

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipistat.unipi.it/courses.php>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2025.

Ingresso

- **Numerosità studenti in ingresso:** il CdS negli anni dal 2012 al 2016 ha evidenziato una tendenza ad un notevole incremento nel numero degli immatricolati, passando da 158 immatricolati dell'a.a. 2012-13, a 231 dell'a.a. 2016-17. Negli ultimi due anni il numero degli immatricolati è sensibilmente diminuito passando da 186 nell'a.a. 2017-18, a 69 nell'a.a. 2023-24. Nell'a.a. 2024-25 il numero degli ingressi è tornato ad aumentare sino a 85 immatricolati, attestandosi sui dati della classe di laurea L-25.

- **Caratteristiche iscritti al primo anno:** nell'a.a. 2024-25 si è osservato un aumento della percentuale di immatricolati provenienti dal liceo scientifico, dopo anni di diminuzione: 18,9% contro 14,5% del 2023-24, il 19,75% del 2022-23, il 26,26% del 2021-22. Gli studenti provenienti dagli istituti tecnici sono pari al 28,9%, in diminuzione rispetto al 31,8% del 2022-23, al 40,7% del 2021-22 e al 35,35% del 2020-21. Rispetto agli a.a. precedenti, rimane stabile la percentuale di immatricolati con diploma professionale che rappresentano nell'a.a. 2024-25 il 24,4% contro il 31,9% dell'a.a. 2023-24, il 22,2% dell'a.a. 2022-23 e il 27,7% dell'a.a. 2021-22. Nell'a.a. 2024-25 i diplomati del liceo classico si sono attestati sul 2,2% in linea con il 2,9% del 2023-24, il 2,5% del 2022-23, ma in diminuzione rispetto al 4,0% dell'a.a. 2021-22. Quest'anno, gli studenti provenienti da istituti stranieri è pari al 15,6% in netto aumento rispetto al 10,1% del 2023-24, al 3,7% dell'a.a. 2022-23, 2% nell'a.a. 2021-22. La maggior parte degli studenti immatricolati ha ottenuto un voto alla maturità nella fascia compresa tra 70-79 (26,3%) seguiti da quelli con votazione compresa tra 80 e 89 (25%). Si conferma il dato degli studenti che hanno acquisito la valutazione di 100 alla maturità che è pari al 11,8% con un trend in diminuzione rispetto agli anni precedenti (18,3% nel 2023-24, 20,5% nel 2022-23 e 14,8% nel 2021-22).

La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Toscana (81,5%) similmente all'a.a. 2023-24 (81,1%), al 2022-23 (80,3%) e al 2021-22 (79,01%). Nello specifico, più della metà degli studenti provenienti dalla regione Toscana sono studenti che risiedono nel bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) con un valore pari al 73% (rispetto al 71,5% del a.a. 2023-24, al 61,7% dell'a.a. 2022-23, al 51,5% dell'a.a. 2021-22). Gli altri studenti provengono principalmente dalla Liguria (15,8%) superiore all' a.a. 2023-24 (8,1%), 2022-23 (7,4%), al 2021-22 (10,1%). Per il secondo anno consecutivo non si sono avuti studenti provenienti dalla Puglia, mentre per il primo anno dalla Sicilia. Nessun immatricolato si è avuto anche per le regioni del Lazio e della Sardegna. Continua, seppur con valori inferiori al 2%, ad osservarsi la presenza di immatricolati provenienti dall'Umbria. In linea con l'anno precedente sono gli studenti provenienti dalla Calabria (1,16% rispetto al 1,4% del 2023-24, al 1,2% del 2022-23, al 5,1% dell'a.a. 2021-22).

Torna ad aumentare la presenza di studentesse pari al 34,4%, superiore rispetto ai livelli degli ultimi anni, e dopo un trend in diminuzione che durava dal 2018-19 (nell'a.a. 2018-19 al 33,3%, nell'a.a. 2019-20 al 27,7%, dell'a.a. 2020-21 al 29,7%, nell'a.a. 2021-22 al 31,3% e, nell'a.a. 2022-23 al 32,1%, 21,7% nell'a.a. 2023-24).

Percorso

- **Studenti iscritti**: il trend degli iscritti al primo anno dal 2018 al 2024 è in diminuzione, anche se nel 2024 il numero è tornato a crescere approssimandosi intorno al centinaio: 161 nella coorte 2018, 148 nella coorte 2019, 110 nella coorte 2020, 111 nella coorte 2021, 94 nella coorte 2022, 79 nella coorte 2023 e 99 nella coorte 2024. Tuttavia, va sottolineato che al secondo anno il numero di iscritti diminuisce con una percentuale di permanenza rispetto alla coorte precedente: 64,1% nella coorte 2018, 63,3% nella coorte 2019, 72,2% nella coorte 2020, 65,4% nella coorte 2021, 60,3% nella coorte 2022, 67% nella coorte 2023 e 62% nella coorte 2024.

La percentuale di permanenza di iscritti al III rimane bassa, anche se denota una stabilizzazione rispetto al passaggio dal primo al secondo anno: 53,4% nella coorte 2018, 54,7% nella coorte 2019, 51,8% nella coorte 2020, 47,7% nella coorte 2021, 56,3% nella coorte 2022.

Nel 2024 si è osservata una diminuzione della percentuale di studenti fuori corso interrompendo una lineare crescita che durava dal 2018: 29% nel 2018, 35,2% nel 2019, 36,6% nel 2020, 36,7% nel 2021, 39,4% nel 2022, 41,6% nel 2023 e 30,9% nel 2024.

- **passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita**: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo avvengono senza un trend ben preciso. Infatti, al primo anno i passaggi oscillano dal 8,6% per la coorte 2017 a solo l'1,3% per la coorte 2016 e 2022 e circa 5% per le coorti 2019 e 2020. Per la coorte 2021 i passaggi in uscita sono pari al 7%. Al secondo anno i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo aumentano con valori dal 9,5% (coorte 2018) al 3,2% (coorte 2019); al 2021 i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo si attesta al 5,3%. Al III anno sembra che la percentuale di passaggi diminuisca con valori pari all'1,5% per la coorte 2016 e 2,9% per le coorti del 2014 e del 2019; per la coorte 2020 il valore percentuale è pari a 2,1 %. Comunque, il dato sembra essersi stabilizzato su valori intorno all'1,5% negli ultimi due anni. Il numero di studenti che rinunciano agli studi al primo anno è molto variabile ed oscilla tra il 14,3% (coorte 2022) al 24% della coorte 2014. I dati relativi alla rinuncia agli studi sono comunque ancora alti e, da sottolineare, che sono presenti anche al II (14% nella coorte 2014, 11% nella coorte 2017 e con un netto calo nella coorte 2018 pari a 3,2% e, di nuovo, un aumento al 17,2% nel 2019 seguito da una riduzione al 4,8% per la coorte 2020) e al III anno (per la coorte 2016 pari al 5,3% con riduzioni all'1,1% per la coorte 2017, 1,3% per la coorte 2018 e 1,5% per la coorte 2019).

Anche i passaggi verso corsi di studi di altri Atenei sono molto bassi e tendenti a 0 al primo anno anche se per la coorte 2021 i trasferimenti in uscita sono pari all'1%; al II e III anno percentuali molto basse e pari a solo l'1,1% e l'1,3% per la coorte 2018 rispettivamente al II e III anno, mentre nel 2019 è pari a 0; da sottolineare un netto incremento dei trasferimenti in uscita per la coorte 2020 (4,7%). Tra coloro che hanno richiesto il trasferimento ad un altro corso dell'ateneo, la prevalenza sceglie le classi di laurea nelle lauree a numero programmato tra cui LM-41, LM-13, L/SNT1, L/SNT2, L/SNT3, L8, L38, L36, L32, L3, L29, L27, L26, L22, L2, L18L13.

- **andamento carriere studenti**: in lieve aumento la percentuale degli studenti attivi per la coorte 2020 (70,8%) al primo anno rispetto alle ultime 3 coorti (65,6, 60,5 e 65,9% rispettivamente nelle coorti 2017, 2018 e 2019); per la coorte 2022 la percentuale è pari al 63,3% e per la coorte 2023 pari al 48,5% valore alto considerando che i dati sono aggiornati al 31 maggio 2024 per cui precedente alla sessione estiva e, quindi, è presumibile un ulteriore aumento. Superiore è la

percentuale di studenti attivi negli anni successivi con un valore pari al 91,6, all'89,2 e al 95,3% al II anno (coorti 2018, 2019 e 2020, rispettivamente); il valore nella coorte 2021 è pari all'89,5%. La percentuale degli studenti attivi al III anno è pari al 95,7% per la coorte 2020, pari al 97,7%, 100% e 94,1% per le coorti 2017, 2018 e 2019. Per l'anno 2023 il valore è stato pari al 93,9%.

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al I anno, oscilla tra 10,9 (coorte 2023 al 31 maggio 2024 quindi senza la sessione estiva) a 32,3 della coorte 2018. Da sottolineare come sia in aumento il numero dei CFU al I e II anno anche se con una grande variabilità come evidente dalla deviazione standard. Al terzo anno la media dei CFU acquisiti è pari a 104,2 per la coorte 2016, 112,7 per la coorte 2017, 107,1 per la coorte 2018, 108 per la coorte 2019, 97,6 per la coorte 2020 e 96,6 per la coorte 2021.

- **medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenuti negli esami**: le votazioni ottenute dagli studenti al I anno risultano intorno a 24 con un netto incremento nelle coorti 2020, 2021, 2022 e 2023 ($25,2 \pm 3,6$; $25,8 \pm 3,4$; $25,7 \pm 3,7$; $24,3 \pm 3,9$ rispettivamente). Simili i valori medi al II anno e pari a circa 26 per le coorti 2021 e 2022. Il trend si mantiene anche al III anno (24,9 nel 2018, 25,8 nel 2020 e 26,3 nel 2021).

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo sia piuttosto basso e si attesta sui valori di 49, 43,7, 53,8, 48,7 49,7, 47,8, 54,9 e 18,2 nelle ultime coorti (2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023): per gli studenti al II° anno del CdS per la coorte 2022 è pari a 19,7; anche in questo caso dobbiamo tenere conto che i dati sono riferiti al 31 maggio 2024 e, quindi, deve ancora concludersi la sessione estiva di esami. Per questo motivo, è opportuno fare riferimento alle coorti precedenti e come possiamo vedere il valore dell'indice di rendimento è inferiore a 50 per la coorte 2019, ma superiore nelle coorti 2021 (53,5), 2018 (54,8), 2017 (56,5), 2016 (50,3).

Uscita

I dati sui laureati denotano una riduzione del numero di lauree per anno che passa da 75 nel 2020 a 29 nel 2023, per poi avere un nuovo incremento nel 2024: 2020 (75 di cui 19 in corso), 2021 (71 di cui 17 in corso), 2022 (76 di cui 28 in corso), 2023 (29 di cui 6 in corso), 2024 (57 di cui 20 in corso), 2025 (13 di cui 0 in corso). Ovviamente il 2025 non viene preso in considerazione perché in corso di aggiornamento. Nonostante questo, si evidenzia un incremento dei laureati in corso: 25% nel 2020, 24% nel 2021, 36,8% nel 2022, 21% nel 2023, 35% nel 2024.

Appare evidente dai dati come il numero di laureati in corso sia ancora bassa e la maggior parte degli studenti si laurea al quarto anno; quindi, al I anno fuori corso; una quota significativa si laurea anche al II anno fuori corso.

Il voto medio di laurea dei laureati in corso è sempre superiore a 105: 106 nel 2020, 105 nel 2021, 109 nel 2022, 106 nel 2023, 110 e lode nel 2024. Da evidenziare che nell'anno 2024, oltre ad aver avuto il maggior numero di laureati in corso, si è osservato per tutti una votazione pari a 110 con lode.